

Informare

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

8 novembre 2007

Le difficoltà del gruppo Aker Yards emergono anche nel terzo trimestre

Nel periodo luglio-settembre il risultato operativo è calato del 34,2%

Il gruppo navalmecanico norvegese Aker Yards ha archiviato il terzo trimestre di quest'anno con un utile operativo (EBITDA) di 200 milioni di corone norvegesi (37,8 milioni di dollari), con una flessione del 34,2% rispetto al corrispondente periodo del 2006. I ricavi sono ammontati a 7.508 milioni di corone norvegesi (+15,4%) e l'utile dopo le imposte a 12 milioni di corone norvegesi (-89,2%).

La divisione di costruzione di navi da crociera e traghetti ha totalizzato un EBITDA di 141 milioni di corone norvegesi (-43,8% sul terzo trimestre 2006) su un ricavo di 4.165 milioni di corone norvegesi (+48,1%). La divisione navi mercantili ha registrato un passivo operativo di 21 milioni di corone norvegesi su un ricavo di 1.417 milioni di corone norvegesi, contro un utile operativo di 23 milioni su un ricavo di 1.780 milioni di corone norvegesi nel periodo luglio-settembre dello scorso anno. Nel settore offshore e navi specializzate il risultato operativo è stato di 143 milioni di corone norvegesi (+11,7%) su un ricavo di 1.879 milioni di corone norvegesi (+2,2%).

Nei primi nove mesi di quest'anno il gruppo ha totalizzato un risultato operativo di 484 milioni di corone norvegesi, in diminuzione del 53,6% rispetto al periodo gennaio-settembre del 2006. I ricavi si sono attestati a 23.615 milioni di corone norvegesi (+30,9%) e l'utile dopo le imposte a 415 milioni di corone norvegesi (-24,6%). Ricordiamo che nella primavera del 2006 il gruppo norvegese ha completato l'acquisizione della divisione navalmecanica della francese Alstom (*inforMARE* del 4 gennaio e 22 maggio 2006).

Rendendo noti oggi i dati della terza trimestrale del 2007, Aker Yards ha sottolineato come «la situazione operativa dell'intera industria della costruzione navale sia tuttora molto difficile». «L'accesso a personale qualificato - ha spiegato il gruppo - è un elemento determinante in molte delle nazioni in cui Aker Yards opera. Come annunciato nel secondo trimestre, le attività in Finlandia stanno soffrendo a causa dell'elevata pressione sui subappaltatori e richiedono un'estrema attenzione al fine di ridurre i ritardi nei progetti e sovraccarichi nei costi. A Florø le attività sono ancora in difficoltà, con un programma serrato di consegne in una situazione difficile. Un mercato dei fornitori allungato determina ritardi ed un certo numero di consegne da parte dei fornitori stanno tuttora soffrendo a causa di una qualità inaccettabile. Le difficoltà sono quelle descritte nei precedenti trimestri e non sono emerse ulteriori gravi difficoltà nel corso del trimestre».

Nel periodo luglio-settembre del 2007 Aker Yards ha incamerato nuovi ordini per un valore di 4.459 milioni di corone norvegesi (19.995 milioni nel terzo trimestre 2006) e a fine trimestre il portafoglio ordini era salito a 80.821 milioni di corone norvegesi (77.519 milioni al 30 settembre 2006) ed includeva la costruzione di 138 navi.

Ricordiamo che nelle scorse settimane il gruppo sudcoreano STX ha comprato il 39,2% del capitale azionario della Aker Yards (*inforMARE* del 23 ottobre 2007).